

Presentazione della rubrica

Guido Moggi

c/o Museo di Storia Naturale Sez. Botanica "F. Parlatore", Via La Pira, 4. I-50121 Firenze. E-mail: guido.moggi@unifi.it

È indubbio che il valore primario dei nostri musei sia rappresentato dalle loro collezioni. Che si tratti di valore scientifico, commerciale, storico, educativo o di altro genere, si può affermare che gli oggetti presenti nei musei costituiscono un importante bene culturale che può essere utilizzato e valorizzato solo dopo che se ne conosce l'esistenza, il contenuto, la storia, ecc. Un aspetto fondamentale della museologia scientifica è rappresentato quindi dalla conoscenza dei musei e delle collezioni e dalla diffusione di tale conoscenza nei vari ambiti a cui essa può essere indirizzata (scientifico, storico, culturale in genere, educativo, ecc.).

Anche nei 21 volumi di Museologia scientifica che finora hanno visto la luce la conoscenza delle collezioni scientifiche, degli oggetti e dei musei in cui essi sono conservati ha costituito una percentuale rilevante dei lavori pubblicati, fornendo un panorama dettagliato (anche se sicuramente molto incompleto) di questo patrimonio culturale.

Un'indagine statistica su questi lavori ha permesso di giungere ad interessanti conclusioni sul tema.

I dati che vengono qui presentati si riferiscono a ciò che è stato pubblicato dal 1984 al 2005, sia nei 21 volumi di Museologia scientifica che negli Atti dei Congressi 1-15 e nei Supplementi, riguardo a temi di museologia descrittiva e/o storica ed a studi e ricerche sulle collezioni.

Museologia descrittiva

Va segnalato anzitutto che il complesso dei lavori presi in considerazione non pretendeva (e non pretende) di fornire un quadro completo delle collezioni e dei musei, che ancora purtroppo manca per le collezioni scientifiche dei musei italiani.

Ma sicuramente ha contribuito a far conoscere (o meglio conoscere) una parte di questo patrimonio culturale, spesso ancora ignorato o inedito e sul quale ancora vi è molto da scoprire. Va aggiunto anche che articoli di museologia dedicati alla illustrazione di musei e/o di collezioni difficilmente trovano ospitalità in altre riviste scientifiche, che per lo più si dedicano alla ricerca. Fanno eccezione talvolta i periodici editi dai singoli musei, i quali possono contenere articoli sulle rispettive collezioni, ma che sempre più spesso rivolgono il loro interesse al territorio ed ai problemi ambientali.

Pertanto si può ritenere che quanto pubblicato su Museologia scientifica in questo settore fornisca un panorama sufficientemente indicativo nel campo della illustrazione dei musei scientifici italiani (o di loro settori o singole sale) e delle collezioni

Without doubt, the primary value of our museums is represented by their collections. Whether the value be scientific, commercial, historical, educational or of some other kind, the objects present in museums constitute an important cultural heritage that can be exploited only after its existence, contents, history, etc. are known. Therefore, knowledge of museums and their collections and the diffusion of this knowledge to various audiences (scientific, historical, general cultural, educational, etc.) are fundamental aspects of scientific museology.

A large percentage of the articles in the 21 volumes of Museologia Scientifica published thus far deals with knowledge of the scientific collections, the objects and the museums in which they are conserved, providing a detailed (albeit certainly incomplete) panorama of this cultural heritage.

A statistical analysis of these articles leads to some interesting conclusions. The data presented herein refer to what was published from 1984 to 2005, both in the 21 volumes of Museologia Scientifica and in the Congress Proceedings 1-15 and Supplements, regarding topics of descriptive and/or historical museology and research on the collections.

Descrittiva museologia

The body of work considered does not provide a complete picture of the collections and museums, which unfortunately is still lacking for the scientific collections of Italian museums. However, it certainly helps understand (or better understand) a part of this cultural heritage, which is often still unknown or unpublished and about which there is still much to discover. It should be added that museology articles dedicated to the description of museums and/or collections are rarely published in other scientific journals, which usually focus on research.

Occasional exceptions are periodicals published by single museums, which may contain articles on their collections but are increasingly turning their attention to the territory and to environmental problems.

Therefore, what is published in Museologia Scientifica provides a sufficiently indicative panorama of the description of Italian scientific museums (or of sections or individual exhibition halls) and of the collections (or single specimens).

Table I provides the data on which the following considerations are based.

In its first 21 volumes, the journal published 485 articles and notes, of which ca. 165 (34%) dealt with the description of collections (23%) or museums (11%). However, if we ignore 60 articles published in volumes 18 (2001) and 21/1 (2004), dedicated entirely to educational activities and museum teaching, the percentage of the remaining 425 articles is almost 39%. This means that 2/5 of the authors considered it appropriate to inform the public of the existence of important collections, the contents of certain exhibits and the meaning of particular specimens, or simply to let the readers know of the presence and significance of poorly known collections or of particular museums

(o singoli reperti) ivi conservate.

La tabella che segue fornisce lo spunto per alcune considerazioni indicative (tab. 1).

La rivista nei primi 21 volumi ha pubblicato 485 articoli e note, di cui ca. 165 (cioè il 34%) sono dedicati alla illustrazione di collezioni (23%) o di musei (11%). Se si tolgono tuttavia 60 articoli pubblicati nei volumi 18 (2001) e 21/1 (2004) e dedicati interamente a problemi educativi e di didattica museale, la percentuale sui rimanenti 425 articoli risulta quasi del 39%. Ciò significa che 2/5 degli autori hanno ritenuto opportuno attraverso le loro comunicazioni rendere di pubblica conoscenza l'esistenza di collezioni significative, il contenuto di determinate raccolte, il significato di particolari reperti oppure semplicemente far conoscere ai lettori la presenza e l'importanza di collezioni poco note o di determinati musei (meno conosciuti o ristrutturati o di recente istituzione).

Se a questa editoria si aggiungono i lavori pubblicati negli Atti dei Congressi (1-15) e nei Supplementi della rivista (che contengono 530 lavori di cui 116 dedicati a collezioni e/o musei), si nota che in totale ben 281 articoli sono serviti ad illustrare questi tipi di strutture ed il loro contenuto. Negli Atti dei Congressi la percentuale di articoli di questo tipo (22%) è notevolmente inferiore a quella che risulta dall'esame di *Museologia scientifica* (34%), ma ciò è comprensibile in quanto i Congressi sono per lo più tematici e non sempre vi è spazio per articoli dedicati a questo argomento. Ne è implicitamente una conferma il 14° Congresso (Torino 2004) che aveva espressamente come tema "Il patrimonio della scienza: le collezioni di interesse storico" nel quale su 82 relazioni e poster presentati ben 53 (cioè il 65%) era dedicato a collezioni e/o musei.

Museologia storica

Molti lavori, sia in *Museologia scientifica* che negli Atti dei Congressi e nei Supplementi, sono dedicati agli aspetti storici dei musei e delle collezioni. Anche negli articoli che descrivono determinate collezioni (o musei) spesso ampio spazio è dato alla componente storica, specialmente nei casi in cui si tratti di strutture di antica istituzione o di reperti raccolti e conservati da alcuni secoli. Pertanto una parte degli articoli considerati nel precedente paragrafo sono stati conteggiati anche fra quelli che trattano di *museologia storica*.

In sintesi un esame di tali pubblicazioni ci mostra che su 485 lavori apparsi su *Museologia scientifica* ben 118 trattano di argomenti legati alla storia delle collezioni e/o dei musei (circa il 25%), mentre sugli Atti dei Congressi solo il 14,7% (78 lavori su 530) è dedicato a questo tema.

Va qui ricordato, contrariamente a quanto ho accennato all'inizio, che articoli di questo tipo possono trovare ospitalità anche in altre riviste, in particolare

(less well known, restructured or recently inaugurated).

*If we add the contributions published in the Congress Proceedings (1-15) and Supplements (containing 530 works, of which 116 deal with collections and/or museums), there is a total of 281 articles that describe museums and their contents. The percentage of such articles is much lower in the Congress Proceedings (22%) than in *Museologia Scientifica* (34%), but this is understandable since congresses usually have specific themes and there is not always space for articles on this subject. Implicit confirmation comes from the 14th Congress (Turin 2004) whose topic was "Science's heritage: collections of historical interest" in which 53 of the 82 talks and posters (65%) were devoted to collections and/or museums.*

Historical museology

*Many articles in *Museologia Scientifica* and in the Congress Proceedings and Supplements deal with historical aspects of museums and collections. Moreover, articles that describe certain collections (or museums) often give ample space to the historical component, especially when talking about old institutions or specimens collected several centuries ago. Thus, some of the articles considered in the previous paragraph were also counted among those dealing with historical museology.*

*Of the 485 articles in *Museologia Scientifica*, 118 deal with topics related to the history of collections and/or museums (ca. 25%), while in the Congress Proceedings 14.7% (78/530) are dedicated to this theme.*

*In contrast to the situation for descriptive museology, articles dealing with historical museology may also be published in other journals, particularly in those dedicated to the history of science, medicine, technology, etc. Therefore, what is published in *Museologia Scientifica* should not be considered completely representative of the literature in this sector.*

Research on collections

*From the articles published in *Museologia Scientifica* and the Congress Proceedings, it is not easy to establish what can be clearly defined as "research". Although works on the mineralogical collections of the Museum of Natural History, University of Florence (see below) can undoubtedly be considered detailed scientific investigations of the collections, it is more difficult to assess the criteria of real "research on specimens" to attribute to numerous other articles.*

*An attempt to classify articles in this category produces discouraging results. In fact, only 41-43 of the 485 articles published in *Museologia Scientifica* can be considered studies of collections (less than 9%). Examination of works published in the Congress Proceedings yields somewhat more heartening results (56-58 papers, i.e. 11%), as could be expected since congresses are often an appropriate occasion to report research results.*

*An exception within this panorama is the interesting series dedicated to analyses of specimens in the Mineralogy Section of the Museum of Natural History, University of Florence. It includes 20 articles (of the 41-43 mentioned above), all published in *Museologia Scientifica* starting from the first volume (1984) but especially from 1997 to the present. With this series, coordinated by C. Cipriani and still in progress, researchers from the Mineralogy section (20 researchers were involved from 1984 to*

	TOT TOT	COLL COLL	MUS MUS	COLL+MUS COLL+MUS	ST HIST	RIC RES
Museologia Scientifica	485	112	53	165	118	41-43 ca.
<i>Museologia Scientifica</i>	%	23%	11%	34%	25%	9% ca.
Atti di congressi + supplementi	530	70	46	116	78	56-58 ca.
<i>Congress Proceedings + supplements</i>	%	13,2%	8,7%	22%	14,7%	11% ca.

Tab. 1

Numero di articoli (e percentuali) pubblicati su *Museologia scientifica* dal 1984 al 2005 (volumi 1-21) e sugli Atti dei Congressi (1-15) e sui Supplementi.

Abbreviazioni. TOT: totale degli articoli e note pubblicati; COLL: articoli che trattano di collezioni (o di singoli reperti); MUS: id. di musei (o di parti di musei); ST: id. di storia dei musei e/o delle collezioni; RIC: id. di ricerca sulle collezioni.

Tab. 1

*Numbers of articles (and percentages) published in *Museologia Scientifica* from 1984 to 2005 (volumes 1-21) and in the *Congress Proceedings* (1-15) and *Supplements*.*

Abbreviations. TOT: total number of articles and notes, COLL: articles dealing with collections (or single specimens), MUS: articles dealing with museums (or parts of museums), HIST: articles dealing with the history of museums and/or collections, RES: articles dealing with research on collections.

in quelle dedicate alla storia della scienza, della medicina, della tecnologia, ecc. e pertanto ciò che è pubblicato su *Museologia scientifica* non è da considerarsi completamente rappresentativo di tutta l'editoria in questo settore.

Ricerca sulle collezioni

Dall'esame di quanto pubblicato su *Museologia scientifica* e sugli Atti dei Congressi non è facile stabilire quanto possa essere definito come "ricerca" in assoluto. Se i lavori sulle collezioni mineralogiche del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze (si veda più avanti) possono senza dubbio essere considerati come indagini scientifiche approfondite sulle collezioni, più difficile è valutare il significato di vera e propria "ricerca sui reperti" da attribuire a numerosi altri lavori.

Un tentativo di classificare in questa categoria i lavori pertinenti ci porta a sconcertanti conclusioni. Infatti su 485 articoli pubblicati su *Museologia scientifica* solo 41-43 ca. possono essere considerati come ricerche sulle collezioni (meno del 9%). Un po' più ottimistico è il risultato che si ottiene dall'esame dei lavori pubblicati negli Atti dei Congressi (56-58 lavori, pari all'11%), come del resto era logico aspettarsi, essendo spesso i Congressi la sede adatta per rendere noti i risultati di determinati studi.

Un'eccezione in questo panorama è l'interessante serie dedicata allo studio analitico dei reperti conservati nella Sezione di Mineralogia del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Si tratta di ben 20 lavori (dei 41-43 sopra citati), tutti pubblicati su *Museologia scientifica* a partire già dal primo volume (1984) e quindi proseguiti negli anni successivi,

2005) have discussed the contents of the collections, the mineralogical and crystallographic characteristics of the specimens, their history, their scientific significance, etc. I would like to underline the importance of these (ongoing) investigations because they demonstrate how a simple collection of strong museological significance can also take on great scientific importance.

Some conclusions

*Descriptive and historical museology are undoubtedly fundamental topics that can be hosted by *Museologia Scientifica* and it is hoped that studies in these fields will continue to be published in the journal to make everyone (even non-museum workers) aware of the meaning and importance of this cultural heritage. Nevertheless, analytical studies of collections and specimens, like those on the Florentine mineralogical collections, should also be increased. An accurate analysis of the specimens housed in our museums could help demonstrate their importance and also increase their significance as educational tools and as a "cultural patrimony" of real scientific value.*

con particolare frequenza dal 1997 ad oggi. Con questa serie, coordinata da C. Cipriani e tuttora in proseguimento, i ricercatori della sezione di Mineralogia del Museo (in queste ricerche, dal 1984 al 2005, si sono avvicendati 20 studiosi) hanno reso noto non solo il contenuto delle collezioni ma anche le caratteristiche mineralogiche e cristallografiche dei reperti, la loro storia, il loro significato scientifico, ecc. Ci piace perciò sottolineare l'importanza di queste indagini (non ancora concluse) perchè mostrano come una semplice collezione di notevole significato museologico possa assumere anche una rilevante importanza dal punto di vista scientifico.

Qualche conclusione

Gli studi di museologia descrittiva e storica costituiscono senza dubbio uno degli argomenti fondamentali che possono essere ospitati da Museologia scientifica ed è auspicabile che essi continuino ad essere pubblicati sulla rivista per far comprendere a tutti (anche ai non addetti ai lavori) il significato e l'importanza di questo patrimonio culturale. Sarebbe opportuno tuttavia che fossero anche incrementate le ricerche analitiche sulle collezioni e sui reperti, come dimostrato dagli studi sulle collezioni mineralogiche di Firenze. Un'analisi accurata dei reperti conservati nei nostri musei può contribuire non solo a dimostrare la loro importanza in assoluto ma anche ad accrescere il loro significato sia dal punto di vista educativo che da quello di "beni culturali" di indubbio valore scientifico.



Uomini e materiali antichi esposti in una recente mostra a Torino. Foto di V. Vomero
Historical specimens in a recent exhibition in Turin.